

Associazione San Tomaso / Cappella dei Gesuiti / Cuneo, Via Bersezio 2

Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria:  
alla scuola della Bibbia, della Liturgia e dei Padri



**LA "VITA IN CRISTO"  
COME SPIRITUALITÀ  
SACRAMENTALE**

4° Incontro

**I Sacramenti, perché?  
La dinamica sacramentale  
alla luce della Pasqua ebraica**

Venerdì, 17 marzo 2023, ore 18.00 - 19.00

**15.21** *Maria fece loro cantare il ritornello:* «Cantate al Signore / perché ha mirabilmente trionfato: / ha gettato in mare / cavallo e cavaliere!».

**15.22** Mosè fece levare l'accampamento di Israele dal Mare Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono **tre giorni nel deserto e non trovarono acqua**.

15.23 Arrivarono a **MARA**, ma non potevano bere le acque di **MARA**, perché erano **AMARE**. Per questo erano state chiamate **MARA**.

15.24 Allora il popolo **MORMORÒ** contro Mosè: «Che berremo?».

15.25 Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo **LO MISE ALLA PROVA**.

15.26 Disse: «Se tu ascolterai la voce del Signore tuo Dio e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché **io sono il Signore, colui che ti guarisce!**».

15.27 Poi arrivarono a Elim, dove sono **12 sorgenti di acqua e 70 palme**. Qui si accamparono presso l'acqua. (segue 16,1)

O Dio onnipotente ed eterno,  
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,  
illumina i figli da te redenti  
perché comprendano che,  
se fu grande all'inizio la creazione del mondo,  
ben più grande, nella pienezza dei tempi,  
fu l'opera della nostra redenzione  
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

16.1 Levarono l'accampamento da Elim e tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin, che si trova tra Elim e il Sinai, **il quindicesimo del secondo mese dopo la loro uscita dal paese d'Egitto**.

16.2 Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti **MORMORÒ** contro Mosè e contro Aronne.

16.3 Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo **seduti presso la pentola della carne**, mangiando **pane a sazietà!** Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

16.4 Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere **pane dal cielo** per voi: il popolo uscirà a raccogliermi ogni giorno la razione di un giorno, perché io **lo metta alla prova**, per vedere se cammina secondo la mia legge o no».

16.5 Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno. ➡

**LE MORMORAZIONI NEL DESERTO:**  
un popolo che si erge  
a pretenzioso "albero della conoscenza",  
che mormora e contesta  
l'operato del suo Signore

16.6 Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto;

16.7 domani mattina vedrete la **Gloria del Signore**; poiché egli ha inteso le vostre **MORMORAZIONI** contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché **MORMORATE** contro di noi?».

16.8 Mosè disse: «Quando il Signore vi darà alla sera la **carne da mangiare** e alla mattina il **pane a sazietà**, sarà perché il Signore ha inteso le **MORMORAZIONI**, con le quali **MORMORATE** contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre **MORMORAZIONI**, ma contro il Signore».

16.9 Mosè disse ad Aronne: «Dà questo comando a tutta la comunità degli Israeliti: Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre **MORMORAZIONI!**».

16.10 Ora mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco la **Gloria del Signore** apparve nella nube.

16.11 Il Signore disse a Mosè: 16.12 «Ho inteso la **MORMORAZIONE** degli Israeliti. Parla loro così: Al tramonto mangerete **carne** e alla mattina vi sazierete di **pane**: saprete che **io sono** il Signore vostro Dio» ➡

16,13 Ora alla sera **LE QUAGLIE** salirono e coprono l'accampamento; al mattino vi era **UNO STRATO DI RUGIADA** intorno all'accampamento.

16,14 Poi lo strato di rugiada svanì ed ecco sulla superficie del deserto vi era **una cosa minuta e granulosa, minuta come è la brina sulla terra.**

16,15 Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro:



**«Man hu, che è questo?»**, perché non sapevano che cosa fosse.

**מִן הוּא**

Mosè disse loro:  
**«È il pane che il Signore vi ha dato in cibo!».**



16,29 Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova».

16,30 Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.

16,31 La casa d'Israele la chiamò **manna**. Era simile al seme del coriandolo e bianca; aveva il **sapore di una focaccia con miele.**

16,32 Mosè disse: «Questo ha ordinato il Signore: Riempitene un **omer** e conservatelo per i vostri discendenti, perché vedano **il pane che vi ho dato da mangiare nel deserto**, quando vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto».

16,33 Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un'urna e metti un **omer** completo di manna; deponila davanti al Signore e conservala per i vostri discendenti».

16,34 Secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, Aronne la depose per conservarla davanti alla Testimonianza.

16,35 Gli Israeliti **mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata**, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan.

16,36 L'**omer** è la decima parte di un **efa**.

16,16 Ecco che cosa comanda il Signore: Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un **omer** a testa, secondo il numero delle persone con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda».

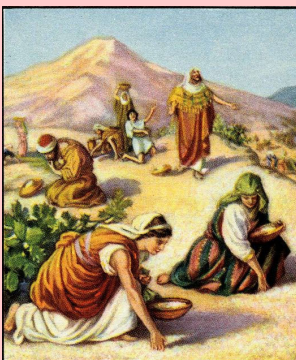
16,17 Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto chi poco.

16,18 Si misurò con l'**omer**: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo, colui che ne aveva preso di meno non ne mancava: avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne.

16,19 Poi Mosè disse loro:  
**«Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino».**

16,20 **Essi non obbedirono a Mosè e alcuni ne conservarono fino al mattino; ma vi si generarono vermi e imputridì.**

Mosè si irritò contro di loro.



17,1 Tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento dal deserto di Sin, secondo l'ordine che il Signore dava di tappa in tappa, e si accampò a Refidim. Ma **non c'era acqua da bere** per il popolo.

17,2 Il popolo **PROTESTÒ** contro Mosè: «Dateci acqua da bere!». Mosè disse loro: «Perché **PROTESTATE** con me? Perché mettete alla prova il S.?».

17,3 In quel luogo dunque il popolo soffriva la sete per mancanza d'acqua; il popolo **MORMORÒ** contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

17,4 Allora Mosè invocò l'aiuto del Signore, dicendo: «Che farò io per questo popolo? **Ancora un poco e mi lapideranno!**».

17,5 Il Signore disse a Mosè: «**Passa davanti al popolo** e prendi con te alcuni anziani di Isrl. **Prendi in mano il bastone** con cui hai percosso il Nilo, e va'!»

17,6 Ecco, io starò davanti a te sulla roccia, sull'Oreb; **tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua** e il popolo berrà». Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele.

17,7 Si chiamò quel luogo **MASSÀ** e **MERIBÀ**, a causa della **PROTESTA** degli Israeliti e perché **MISERO-ALLA-PROVA** il Signore, dicendo: **«Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».**

16,21 Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva.

16,22 Nel sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due **omer** a testa. Allora tutti i principi della comunità vennero ad informare Mosè.

16,23 E disse loro: «È appunto ciò che ha detto il Signore: **Domani è sabato, riposo assoluto** consacrato al Signore. Ciò che avete da cuocere, cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in serbo fino a domani mattina».

16,24 Essi lo misero in serbo fino al mattino, come aveva ordinato Mosè, e non imputridì, né vi si trovarono vermi.

16,25 Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: **oggi non lo troverete** nella campagna.

16,26 Sei giorni lo raccoglierete, ma il 7° giorno è sabato: non ve ne sarà».

16,27 Nel settimo giorno **alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono.**

16,28 Disse allora il Signore a Mosè: «Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi?»

**LE MORMORAZIONI NEL DESERTO:**  
non un episodio di storia profana,  
ma un capitolo di storia salvifica  
che ci invita a riflettere

<p><b>15,21</b> Maria fece loro cantare il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare cavallo e cavaliere!».</p>		<p>Perché questa SUCCESSIONE TANTO STRIDENTE QUANTO INATTESA?</p>
<p><b>15,22</b> Mosè fece levare l'accampamento di Israele dal Mare Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono <b>tre giorni nel deserto e non trovarono acqua</b>. <b>15,23</b> Arrivarono a <b>MARA</b>, ma non potevano bere le acque di <b>MARA</b>, perché erano <b>AMARE</b>. Per questo erano state chiamate <b>MARA</b>. <b>15,24</b> Allora il popolo <b>MORMORÒ</b> contro Mosè: «Che berremo?» .....</p>		<p>R/ Perché l'Autore Sacro vuol darci UN CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO: la fedeltà è dono, dono gratuito, dono puro, dono di Dio!</p>

<p>Pensavamo che Adamo sarebbe rimasto a lungo nel giardino della relazione.</p> <p>Invece..., creato il 6° giorno, quello stesso giorno peccò. Perché?</p> <p>Perché "Adamo nel suo splendore non pernotta" (Sal 49,13).</p>
<p><b>L'INCONSISTENTE DURATA DELLA PERMANENZA NEL GIARDINO È UN 1° CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO!</b></p>

*Una sequenza sconcertante di episodi*

**Es 15,22-27: MARA-AMARA (Isrl diventa amaro con il suo S.)**  
Mormorano e torneranno a mormorare ancora, spesse volte. Abbattono nuovamente la siepe e a disperdersi.

**Es 16: LA MANNA (rimpiangono le pentole di carne e il pane d'Eg.)**  
// Num 11,5: si ricordano dei **peschi** che mangiavano in Eg. gratuitamente, dei **cocomeri**, dei **meloni**, dei **porri**, delle **cipolle** e dell'**aglio**  
// Es 14,2 (rimpiangono la **servitù** dello schiavo)  
// Es 14,11 (rimpiangono i **sepolcri d'Egitto**)

**Es 17,1-7: L'ACQUA DALLA ROCCIA**

**DOMANDA CARDINE**

**Come riconciliarsi ancora?**  
Come ricucire la relazione e ristabilire i vincoli?  
Tornare in Egitto per immolare nuovamente quel 1° agnello pasquale? No, l'Ultima Cena è unica!  
Tornare in Egitto per ripassare nuovamente il Mare?  
No, il **passaggio del Mare è irripetibile!**  
È allora che **si ricordano di Es 12,14: Questo giorno...**  
= questa 1ª immolazione dell'agnello pasquale non esaurisce nell'oggi del suo **FUTURO IMMEDIATO** la sua portata salvifica, ma è rivolta anche e soprattutto a un **FUTURO LONTANO**.

<p>Pensavamo che Isrl sarebbe rimasto a lungo nella relazione faticosamente ritrovata (cf piaghe d'Eg., agnello p., passaggio del Mare).</p> <p>Invece... al v. con cui culmina il cantico della gioia (Es 15,21) fa immediatamente seguito il racconto dell'amarezza (Es 15,22). Perché questa successione stridente e inattesa?</p>
<p><b>L'INCONSISTENTE DURATA DELLA RICONCILIAZIONE RITROVATA È UN 2° CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO!</b></p>

**RISPOSTA CARDINE**

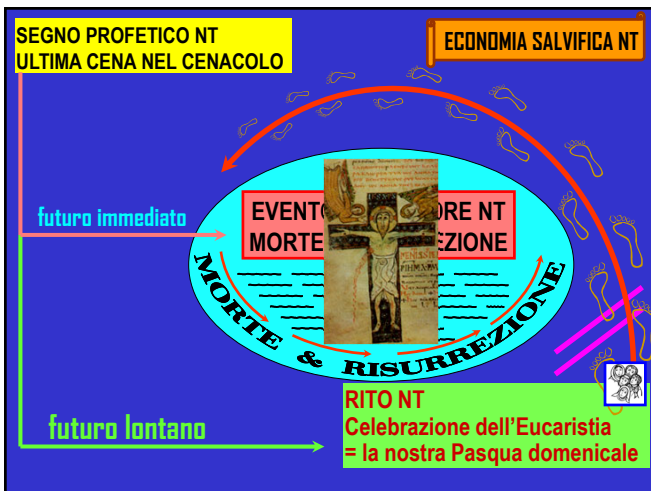
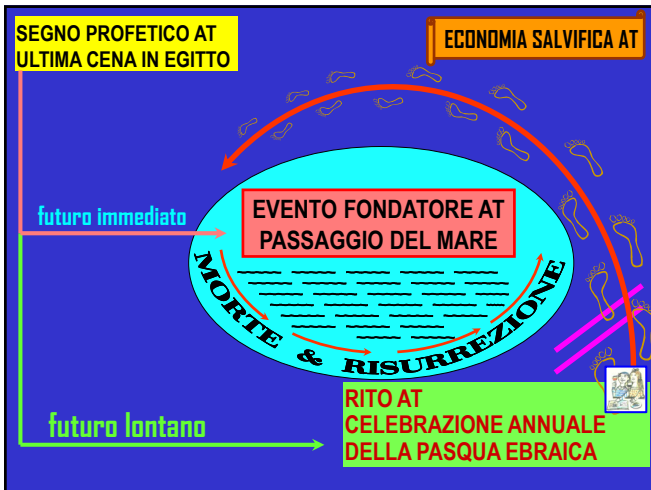
**Ogni volta che vi renderete conto di aver abbattuto la siepe, allora dovrete attingere alla riconciliazione unica del Mare immolando l'agnello, ie. mettendo in atto il segno sacramentale che riconcilia.**

**Nel sangue dell'agnello, che immolerete 1x all'anno, voi sarete RI-PRESENTATI al Mare = tornerete a passare il Mare, non fisicamente, ma pur sempre realmente, NEL SACRAMENTO DELL'AGNELLO PASQUALE.**

**Es 12,14** **QUESTO GIORNO  
 SARÀ PER VOI  
 QUALE MEMORIALE,  
 E LO FESTEGERETE  
 COME FESTA PER IL SIGNORE:  
 PER LE VOSTRE GENERAZIONI  
 COME STATUTO ETERNO  
 LO FESTEGERETE!**

**ORDINE DI ITERAZIONE AT**

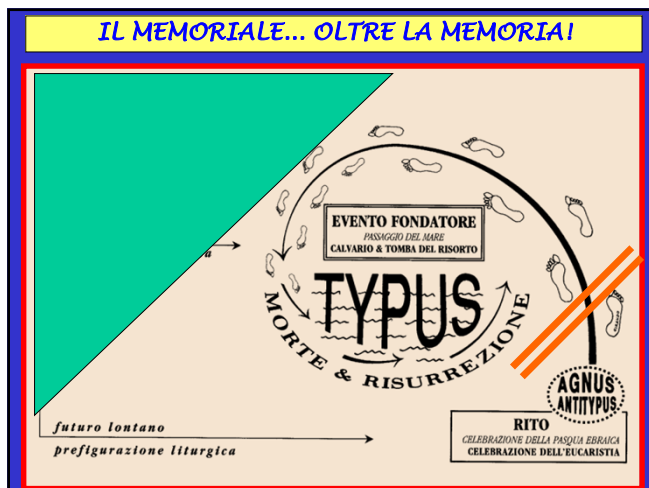
**la coppia semantica**  
**Tipo - Antitipo**





In questo caso, qual è il tipo e qual è l'antitipo?  
*Non è chiaro!*

SIGILLVM PRAEPOSITI SOCIETATIS IESV



Qui è chiaro qual è il tipo e qual è l'antitipo?

Qui però non c'è identità tra tipo e antitipo!

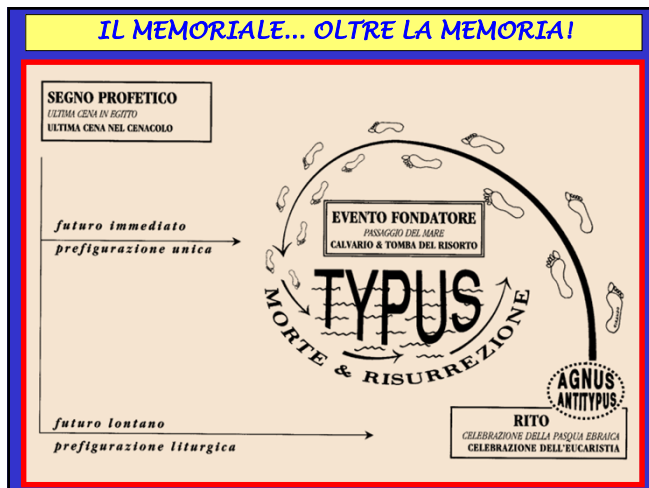


l'agnello sacramentale  
ὁ ἀμνὸς ἀντίτυπος

שְׁהִיוּ אֲבוֹתֵינוּ אוֹכְלִים בְּזֶמַן שְׁבִית הַמִּקְדָּשׁ  
קִים. עַל שֵׁם מֶדֶי. עַל שֵׁם שְׁפֹסֶה הַקְּדוּשׁ פֶּסַח

- ❖ È in forza della comunione all'agnello sacramentale che Israele può tornare ogni anno al Passaggio del Mare.
- ❖ È in forza della comunione al vero Agnello sacramentale che noi possiamo tornare ogni domenica (ogni giorno) al Calvario e alla Tomba del Risorto.

... Invece l'identità è assoluta in ambito sacramentale !



**La Messa è il nostro andare al Calvario ogni domenica, anzi ogni giorno, con gli OCCHI DELL'ANIMA, e... con i nostri PIEDI TEOLOGICI!**

**Nb:** Dicendo «Calvario», intendiamo l'intero evento pasquale, quello cioè che va dalla **PASQUA DI CROCIFFISSIONE** (πάσχα σταυρώσιμον) alla **PASQUA DI RISURREZIONE** (πάσχα ἀναστάσιμον) e che un tempo la Chiesa abbracciava comprensivamente nell'antico «sacratissimo triduo del Crocifisso, Sepolto e Risorto» (cf Agostino). Pur trovandosi allora fuori del triduo, il **Giovedì santo** ne costituiva l'intenso e sofferto preludio. Sappiamo che l'Ultima Cena, con tutto il suo peso teologico, gravita sul Calvario.

# RE-PRÆSENTATIO

- ❖ **rap-presentazione**  
eg. Teatro, cinema, TV...  
= immaginazione, fantasia, psiche, convenzione...
- ❖ **ri-presentazione**  
= reale presentazione  
= nozione propria alla teologia sacramentaria

## RIPRESENTAZIONE = REALE PRESENTAZIONE

- ❑ dell'EVENTO FONDATORE a NOI?
- ❑ o di NOI all'EVENTO FONDATORE?

- ✓ Pur trattandosi di **sfumature complementari** e pur essendo **entrambe attestate a Trento**, abbiamo **grande interesse a privilegiare** (sulla base della teologia della monizione di Gamaliele) il **riferimento di NOI all'EVENTO FONDATORE**.
- ✓ Il **riferimento dell'EVENTO FONDATORE a NOI** rischia di far scivolare la nozione di **ri-presentazione** verso la nozione di **rap-presentazione** e di **rinnovazione**.
- ✓ Invece il **riferimento di NOI all'EVENTO FONDATORE** presenta solo vantaggi, senza nessun inconveniente.

# I SACRAMENTI COME PORTE DI GIUSTIZIA

## ANDARE AL CALVARIO & ALLA TOMBA DEL RISORTO

«E mentre facciamo [la frazione del pane] nella Celebrazione eucaristica, **gli occhi dell'anima sono ricondotti al Triduo pasquale** (*mentis oculi ad Triduum Paschale reducuntur*): a ciò che si svolge la sera del Giovedì santo, durante l'Ultima Cena, e dopo di essa... Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Grslm, **si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora"**, l'ora della croce e della glorificazione. **A quel luogo e a quell'ora ritorna** (*revertitur*) **spiritualmente** [meglio: **SACRAMENTALMENTE**] **ogni Presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa**».  
(Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, 3-4)

**sacramentalmente, cioè realmente, ... con gli occhi dell'anima**



ECCLESIA DE EUCHARISTIA  
LETTERA ENCLICALE SULL'EUCARISTIA  
NEL SUO RAPPORTO CON LA CHIESA





Ogni economia salvifica ha i suoi sacramenti !

**SACRAMENTI DELL'ANTICO TESTAMENTO:** Circoncisione e Pasqua ebraica (annuale) / Sacrifici espiatori ...

**SACRAMENTI PRE-CRISTIANI DEL MADAGASCAR:** Sacrifici di riconciliazione ...

**SACRAMENTI PRE-CRISTIANI DEL MONTE BEGO:** Sacrifici di riconciliazione ...

**SACRAMENTI DEL NUOVO TESTAMENTO:** Battesimo, Cresima, Pasqua cristiana (ebdomadaria/quotidiana) ...